WASTED

Sonja Radaković

Venerdì 6 ottobre
a partire dalle 17.00

Nella suggestiva cornice del
Rifugio antiaereo di
Piazza Primo Maggio, Udine

Sonja Radaković (1989, Serbia) con la sua *performance* ci regala una visione liberatoria del corpo femminile, attraverso una pratica di resistenza fisica e mentale.

Creato in risposta all'isolamento domestico della pandemia, e volendo combattere quella sensazione di coercizione che l'artista associa da sempre allo stato della donna l'atto performativo ha in sé una forza primitiva e un impatto emotivo non trascurabile sull'osservatore.

Il corpo della *performer*, lontano dall'essere solamente estetico e decorativo nello spazio pubblico, risulta invece unitario e prestante, forte di un potere auto-conferito e auto-alimentato.

L'artista ci offre un antidoto alla sensazione di oppressione attraverso una corsa ininterrotta di circa 3 ore sul ripetitivo circuito di cemento fresco, avvicinando chi guarda all'esperienza del fenomeno naturale per antonomasia: il dispiegamento di energia cinetica (l'energia creatrice).

La partecipazione al workshop è gratuita, con posti limitati.

Prenotazioni e info:
prenotazioni@iodeposito.org

Funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea. Né l'Unione Europea né l'autorità che concede l'aiuto possono essere ritenuti responsabili

IoDeposito

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI udine

Per la vernice
della mostra **WASTED**,
la performance

Hold on Her di
Kate Gilmore

interpretata da **Camilla Isola**

Venerdì 6 ottobre
ore 18.00

L'artista inventa una nuova forma di natura morta: un *tableau vivant* nel quale il corpo femminile sta su uno stallo sorreggendo alcuni oggetti dal sapore archeologico ed etnografico, esposti con fare smaccatamente museale. Sorreggendoli, la donna non abbandona mai la presa.

A ben vedere, gli oggetti simbolici rappresentanti sono manufatti di lavoro tipicamente femminili il cui valore museale e rappresentativo è stato negato per secoli, relegandoli ai margini del sistema artistico e culturale.

Da una parte, la posa della *performer* traduce dolcezza e un senso di ricongiungimento e pacificazione con il sistema, dall'altra rappresenta una pratica di resistenza femminile ("portare il peso": un'incisiva metafora della condizione della donna) prestandosi a diverse interpretazioni e facendo risuonare emozioni complesse in chi osserva.

Le performance in calendario per la serata dureranno circa 2/3 ore, e potranno essere fruite nell'ambito del workshop offerto dal progetto Europeo *COMFORT ZONE! Democracy and e-democracy thank to life skills improvement, participative cultural researches and creative laboratories*, che comincerà alle 16.00 circa.

Previa prenotazione, è previsto un servizio gratuito di accoglienza e didattica per le famiglie che volessero assistere alla performance, con un laboratorio artistico sul tema della mostra per bambine, bambini e adolescenti.